

www.italiaoggi.it  
**ItaliaOggi**  
**Sette**

# Finanziamenti PMI

SCADENZARIO RAGIONATO DELLE  
OPPORTUNITÀ CONTENUTE NEI BANDI  
COMUNITARI E REGIONALI  
Maggio 2021

a cura di **CINZIA BOSCHIERO**

Per domande o segnalazioni: [cinziaboschiero@gmail.com](mailto:cinziaboschiero@gmail.com)

## LEGENDA

- **Grado di anticipazione della notizia** rispetto all'uscita in *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* espresso in numero di stelle ★★★★★ (5 stelle = massima anticipazione)
- **Grado di difficoltà nella partecipazione:** livello espresso da 1 a 5 (L. 1 ecc.). La valutazione del livello fa riferimento alla tipologia della modulistica (complicata ecc.), ai tempi di attesa (tra l'inoltro e la comunicazione di avvenuto vaglio e approvazione), ai tempi per l'arrivo dei fondi ecc.

*Aiuti per agricoltura, ecosostenibilità, sviluppo territoriale*



## FINANZIAMENTI PMI

In questo inserto diversi bandi per il settore agroalimentare, per il settore Ict e fondi per lo sviluppo, per progetti ecosostenibili e per investimenti nel settore salute. Vengono dati aiuti a pmi per progetti di

riorganizzazione e riconversione industriale e per progetti che favoriscano la creazione di nuovi posti di lavoro in diversi ambiti con applicazioni innovative.

BANDI E FONDI  
COMUNITARI

## SETTORE

COOPERAZIONE

## ANTICIPAZIONE

## GRADO DI DIFFICOLTÀ

★

L. 1

## TITOLO DEL BANDO

## AGROALIMENTARE

**Contenuto:** si può fare domanda per aderire a un bando aperto della iniziativa Prima ovvero Partenariato congiunto per la ricerca e l'innovazione nell'area del Mediterraneo. Si punta a sviluppare progetti di ricerca e soluzioni innovative comuni per migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità dei sistemi agroalimentari e dell'approvvigionamento e gestione integrati delle risorse idriche nell'area del Mediterraneo; si punta a voler trovare soluzioni ai problemi legati alla scarsità d'acqua, alla sicurezza alimentare e alla migrazione. Cooperano per i progetti Prima diciannove stati del bacino euro-mediterraneo di cui undici stati dell'Unione europea (Cipro, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna) e otto stati extra Unione europea (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Tunisia, Turchia). Possono essere cofinanziati progetti transnazionali per le cosiddette Azioni di ricerca e innovazione (Ria) focalizzati su tre ambiti che rientrano nelle tre aree tematiche di Prima. I progetti selezionati vengono finanziati con risorse provenienti dai singoli stati partecipanti a Prima, che ha un importo totale di 35,54 milioni di euro di cui sette milioni messi dall'Italia. Le aree tematiche sono Area 1. Gestione delle risorse idriche con cofinanziamento per progetti atti a ridurre la scarsità d'acqua nel Mediterraneo attraverso una governance idrica adattiva; Area tematica 2. Sistemi agricoli che cofinanzia progetti per ampliare le pratiche basate su pratiche agro-ecologiche per migliorare i servizi ecosistemici e la biodiversità, per adattare i piccoli sistemi agricoli ai cambiamenti climatici e incrementare il profitto degli agricoltori; Area tematica 3. Catena del valore agroalimentare che sostiene progetti atti a incrementare la resilienza delle piccole aziende agricole alle sfide globali e alle crisi come quella da Covid 19, con l'utilizzo di tecnologie adattate, e progetti che mirino a creare una filiera agroalimentare intelligente e innovativi strumenti di gestione delle crisi. Ogni progetto che verrà selezionato potrà ottenere al massimo 500 mila euro se coordinatore di progetto è un soggetto italiano, 350 mila euro se il soggetto italiano è partner. I partecipanti italiani, in qualità o di coordinatori oppure di partner di progetto, possono essere enti di ricerca privati, aziende, end users, università, istituti di ricerca, organismi di ricerca ai sensi del Reg. Ue n. 651/2014. La proposta completa (fase 2) deve essere presentata entro il 21 settembre 2021.

**A chi rivolgersi:** <http://www.ricercainternazionale.miuur.it/era/art-185-del-trattato-dell-unione-europea/prima.aspx> - <http://prima-med.org/> - <https://prima-med.org/calls-for-proposals/reference-documents/>

## SETTORE

COOPERAZIONE

## ANTICIPAZIONE

## GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 3

## TITOLO BANDO

## AMBIENTE

**Contenuto:** è aperto un bando del cosiddetto «Meccanismo Unionale di protezione civile» e vengono cofinanziati progetti di preparazione e di prevenzione nei campi della protezione civile e dell'inquinamento marino. Vi possono partecipare aziende, centri di ricerca, associazioni e realtà con sede legale negli stati dell'Unione europea e in Islanda, Norvegia, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia e Turchia, mentre altri stati per esempio già beneficiari di Ipa II partecipano al bando nel quadro dei finanziamenti per l'azione esterna con fondi dedicati (rif. Commissione europea - Funding & Tender Portal Ucpm-2021-PP del 22/3/2021). Si punta a migliorare la gestione transfrontaliera del rischio di catastrofi attraverso la prevenzione e la preparazione nell'Unione europea, negli stati beneficiari di Ipa e negli stati beneficiari dei fondi del programma europeo Eni. L'intento è quello di dare sostegno a progetti che possano migliorare la prevenzione e la protezione dagli effetti delle catastrofi marittime. Il bando ha due ambiti ovvero progetti di prevenzione e preparazione per rischi transfrontalieri (ID: Ucpm-2021-PP-CBR) che cofinanzia attività di analisi, di valutazione dei rischi transfrontalieri esistenti, progetti per migliorare la gestione delle emergenze transfrontaliere e attività volte a migliorare la preparazione alle catastrofi transfrontaliere. E il secondo ambito o topic come si voglia definire cofinanzia progetti di prevenzione e preparazione all'inquinamento marittimo e costiero (ID: Ucpm-2021-PP-MARIPOL). Possono beneficiare dei fondi autorità di protezione civile, associazioni, organizzazioni, federazioni, stakeholder negli stati membri, stati partecipanti, paesi beneficiari di Ipa non partecipanti al meccanismo e/o nei paesi beneficiari di Eni che condividono una frontiera. Per il secondo topic possono essere cofinanziati progetti di sviluppo della capacità di reazione rispetto a un incidente che causa inquinamento marino; attività per incrementare misure di risposta, compreso lo sviluppo di metodologie avanzate a supporto della formazione e delle esercitazioni; progetti di miglioramento di tecnologie e strumenti per monitoraggio, individuazione e risposta all'inquinamento marino e costiero; progetti integrati e iniziative strategiche a livello europeo o regionale; progetti di rafforzamento del coordinamento regionale e intersettoriale; azioni congiunte di prevenzione e preparazione all'interno delle aree marittime regionali europee; iniziative interregionali e progetti atti a rafforzare legami operativi tra i soggetti respon-

## FINANZIAMENTI PMI

sabili delle misure di risposta all'inquinamento marino e costiero e in altri settori rilevanti, per un approccio più coordinato. Per ogni progetto approvato si può ottenere un aiuto finanziario comunitario a copertura massimo dell'85% dei costi ammissibili con un importo massimo di un milione di euro; mentre con un importo massimo di 500 mila euro vengono cofinanziati i progetti relativi all'azione esterna. Ogni progetto deve durare massimo 24 mesi ed essere gestiti da partenariati che comprenda realtà di minimo due diversi stati ammissibili. Il bando ha un budget totale che ammonta a tre milioni e mezzo di euro. Si ricorda che per l'ambiente l'Europa mira a ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 e ambisce a essere il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La Presidente von der Leyen ha sottolineato di recente: «Per salvare il clima abbiamo bisogno del mondo. Abbiamo bisogno che tutte le grandi economie si assumano le proprie responsabilità e trasformino la transizione in un'opportunità per tutti. Definiamo insieme un nuovo parametro di riferimento globale per la neutralità climatica. Lavoriamo insieme a un impegno e a un'azione comuni per ridurre le emissioni entro il 2030. Ciò ci pone su un percorso verso l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050». Il riconoscimento della necessità di rafforzare il pozzo di assorbimento del carbonio dell'Ue attraverso un regolamento Lulucf più ambizioso, sul quale la Commissione europea presenterà proposte nel giugno 2021.

**A chi rivolgersi:** Commissione europea - Portale Funding & tenders - Commissione europea - Echo (Operazioni di Protezione civile europea e di Aiuto umanitario) - [ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities](https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities)

## SETTORE

## COOPERAZIONE

## ANTICIPAZIONE

## GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★

L. 2

## TITOLO

## AMBIENTE

**Contenuto:** si può partecipare a un bando del cosiddetto Meccanismo unionale di protezione civile che cofinanzia esercitazioni di vasta scala (rif. Commissione europea - Funding & Tender Portal Ucpm-2021-EXT; Ucpm-2021-INT del 25/3/2021). Il bando è gestito dalla Commissione europea, Direzione Generale Aiuto umanitario e protezione civile. Vengono cofinanziati progetti per migliorare la preparazione e la risposta della protezione civile a tutti i tipi di catastrofi, negli stati partecipanti al Meccanismo e al di fuori. I fondi sono per esercitazioni e valutazioni del rischio su vari ambiti, dalle condizioni meteorologiche estreme, incendi, inondazioni, terremoti, tsunami, rischio industriale, danneggiamento di infrastrutture critiche, inquinamento marino, rischio epidemico e sanitario, emergenze multi-settoriali. Possono essere coperti i costi per attività di pianificazione, preparazione, implementazione, gestione e valutazione di esercitazioni di vasta scala, con durata minima di trentasei ore, in uno scenario multinazionale; una esercitazione precedente, in un approccio progressivo della durata minima di otto ore e, al termine dell'esercitazione, workshop e seminari. Possono presentare domanda organismi pubblici o privati, organizzazioni internazionali, in possesso di personalità giuridica stabiliti negli stati dell'Unione europea compresi territori d'oltremare

in altri stati partecipanti al Meccanismo (Islanda, Montenegro, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia), oppure in altri stati extracomunitari ammissibili quali gli stati beneficiari della politica di adesione non partecipanti al meccanismo, ovvero Albania, Bosnia Erzegovina e Kosovo, e paesi della politica di vicinato. Il bando ha due assi ovvero l'asse denominato Internal, aperto alla partecipazione degli stati partecipanti al Meccanismo e l'asse External relativo alla partecipazione dei paesi terzi ammissibili. Ogni partenariato a progetto deve avere minimo tre realtà di tre stati diversi e almeno uno dei partner deve essere un ente di protezione civile. Il bando ha un importo totale di due milioni e mezzo di euro. Ogni progetto può ottenere una copertura dei costi sino a un massimo di un milione di euro a copertura sino massimo dell'85% dei costi ammissibili. Le proposte progettuali devono essere inviate in formato elettronico attraverso la pagina dedicata al bando sul portale Funding and tenders. Possono partecipare realtà Ptom ovvero paesi e Territori d'Oltremare che non sono sovrani ma dipendono in misura diversa dai tre stati membri con i quali mantengono legami speciali per esempio per l'Olanda Aruba, Bonaire, Curaçao, Saba, Saint Eustatius, Saint Maarten; per la Francia realtà in Nuova Caledonia, Polinesia francese, Terre australi e antartiche francesi, Isole di Wallis e Futuna, Saint Pierre e Miquelon, Saint Barthélemy; per la Danimarca anche realtà con sede in Groenlandia. Possono partecipare realtà con sede negli stati della Politica europea di vicinato che sono Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Repubblica moldova, Marocco, Siria, Tunisia, Ucraina e Palestina.

**A chi rivolgersi:** [https://ec.europa.eu/echo/themes/civil-protection\\_en](https://ec.europa.eu/echo/themes/civil-protection_en)

## SETTORE

## COOPERAZIONE

## ANTICIPAZIONE

## GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★★

L. 4

## TITOLO

## AMBIENTE

**Contenuto:** è aperto un bando del programma denominato Meccanismo unionale di protezione civile che intende cofinanziare progetti relativi alle cosiddette Reti di conoscenza (rif. Commissione europea - Funding & Tender Portal Ucpm-2021-KN del 25/4/2021). Si punta a sostenere la creazione di comunità tematiche multidisciplinari per incrementare il flusso di informazioni, promuovere l'innovazione, incentivare cooperazione, scambio di best practices, partnership e networking con l'intento di rafforzare l'efficienza e l'efficacia delle azioni di protezione civile e di gestione delle catastrofi. I fondi sono a favore della creazione di reti tra scienziati, professionisti e responsabili delle decisioni in modo da unire conoscenze scientifiche nella gestione del rischio di catastrofi, per creare comunità e centri di competenza tematici che genereranno, promuoveranno, testeranno, scambieranno e diffonderanno conoscenze, abilità, competenze, innovazione e prove scientifiche e che siano gruppi specializzati multinazionali e multidisciplinari con ambienti organizzativi impegnati a sviluppare elevati standard di condotta impegnati nella prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi con professionisti, ricercatori ed esperti attivi nella prevenzione, preparazione e risposta per esempio ai rischi naturali

## FINANZIAMENTI PMI

o indotti dall'uomo (terremoti, incendi, inondazioni, emergenze mediche o pandemie, minacce Cbrn ecc.), gruppi di rischi (meteorologici, geofisici, idrologici, climatologici, tecnologici ecc.), particolari scenari di preparazione e risposta (risposta medica di emergenza, operazioni di ricerca e soccorso). Il bando ha un importo di un milione di euro e ha due obiettivi, il primo cofinanzia progetti di sviluppo e di implementazione di comunità/centri tematici, multidisciplinari; il secondo obiettivo cofinanzia attività per sviluppare capacità e di scienze applicate che contribuiscano alla costruzione e alla condivisione di conoscenze, competenze e abilità nella protezione civile e nella gestione delle catastrofi. Ogni progetto approvato potrà ottenere un massimo di 500 mila euro e avere una copertura dei costi ammissibili massimo dell'85%. Ogni progetto deve essere presentato da un partenariato di minimo cinque realtà di cui almeno tre devono avere sede legale in tre diversi stati membri dell'Unione europea. Nel settore dell'ambiente si segnala anche il concorso europeo «I giovani e le scienze 2021» - selezione italiana gestito dalla FAST - Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche in cui sono stati premiati di recente dalla Commissione europea, DG Ricerca diversi progetti inerenti l'ambiente realizzati da giovani di tutta Italia. Tra i progetti una innovativa mascherina anti-Covid denominata MIA 21 interfacciale con nanoparticelle e nanofili di argento per combattere virus e batteri realizzata; un progetto denominato Gold Rice con nano sensori d'oro per la salvaguardia della salute e dell'ambiente; un progetto che realizza foglie artificiali con nanoparticelle per il recupero di energia sviluppati da studenti italiani.

**A chi rivolgersi:** [https://ec.europa.eu/echo/what/civil-protection/knowledge-network\\_en](https://ec.europa.eu/echo/what/civil-protection/knowledge-network_en) - <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/> - [www.fast.mi.it](http://www.fast.mi.it) - [giovaniescienze2021.fast.mi.it](http://giovaniescienze2021.fast.mi.it)

SETTORE	
COOPERAZIONE	
ANTICIPAZIONE	GRADO DI DIFFICOLTÀ
★★★	L. 3
TITOLO	

## AUDIOVISIVO

**Contenuto:** si può aderire a un bando a sostegno alle co-produzioni audiovisive Acp 2021 (rif. ACP EU CULTURE - Support for ACP audiovisual coproduction - rif. Commissione europea EuropeAid/171459/IH/ACT/Multi del 11/3/2021 ). Si tratta di fondi europei per lo sviluppo che intendono promuovere negli stati ACP il settore audiovisivo, quale motore di democratizzazione e di sviluppo umano, per incrementare posti di lavoro nel settore creativo e incrementare l'accesso alla cultura e la valorizzazione di artisti e di beni culturali. Si vuole incentivare la coproduzione tra imprese dell'Unione europea e degli stati ACP. Si cofinanziano pertanto co-produzioni audiovisive, aggiuntive rispetto ai cofinanziamenti provenienti dai fondi europei esistenti o da fondi di altri paesi partner destinati a sostenere il settore audiovisivo. Possono essere coperti nei costi di produzione di opere audiovisive anche la post-produzione e il sostegno a professionisti, autori e produttori nei paesi ACP. Possono essere cofinanziate co-produzioni nel settore del cinema, degli audiovisivi, dei videogiochi, dei cross-media e dei nuovi media. Ogni progetto può ottenere sino a una copertura massima del 75% dei costi ammissibili. Sono inclusi fondi per subcontraenti

e almeno il 15% dell'importo di ogni progetto deve essere destinato a meccanismi solidi volti a garantire il trasferimento a terzi di competenze, know-how, esperienza nella fornitura di sostegno, monitoraggio e valutazione delle attività inerenti la coproduzione. Possono ottenere i fondi realtà con personalità giuridica quali fondazioni, associazioni, operatori del settore pubblico e del settore privato, autorità nazionali, regionali o locali e organizzazioni inter-governative internazionali con una capacità di supporto annuale media di almeno 300 mila euro negli ultimi quattro anni. Ogni progetto deve durare massimo 48 mesi. Il bando ha un importo totale che ammonta a quattro milioni e 150 mila euro.

**A chi rivolgersi:** Commissione europea - Partenariati internazionali - [https://ec.europa.eu/international-partnerships/comm-visibility-requirements\\_en](https://ec.europa.eu/international-partnerships/comm-visibility-requirements_en) - <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?do=publi.welcome>

SETTORE	
COOPERAZIONE	
ANTICIPAZIONE	GRADO DI DIFFICOLTÀ
★★★★	L. 4
TITOLO	

## IURC

**Contenuto:** si può aderire a un bando Iurc di Cooperazione internazionale per le città e le regioni europee (Iurc - International urban and regional cooperation) che intende incoraggiare le città e le regioni a fare rete e a condividere soluzioni a problemi comuni in linea con gli obiettivi della Nuova Agenda Urbana, dell'Agenda 2030, dell'Agenda urbana per l'Unione europea e con gli obiettivi della politica di coesione europea per superare le sfide comuni. In precedenza già nel periodo 2016-2020 era attivo il programma europeo Iuc che cofinanziava progetti di cooperazione solo fra città. Il nuovo programma crea una rete internazionale di riferimento per l'innovazione urbana e regionale relativa a uno sviluppo urbano sostenibile. Il bando è finanziato dal cosiddetto Strumento di partenariato-PI e cofinanzia progetti di cooperazione city-to-city nel settore dello sviluppo urbano sostenibile, fra città dell'Unione europea e centri urbani extra-europei in Argentina, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Messico, Perù e USA, in Asia (Cina, India, Indonesia, Giappone, Malesia, Repubblica di Corea, Thailandia e Vietnam) e nel Pacifico (Australia e Nuova Zelanda). Si intende per il bando con il termine città le aggregazioni urbane con più di 100 mila abitanti, le Aree metropolitane e le aree funzionali con una strategia di sviluppo urbano approvata. Inoltre il bando cofinanzia progetto di cooperazione fra regioni nel settore dell'innovazione, ovvero regioni dell'Unione europea con regioni della Cina e dell'America latina (Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Messico e Perù). I temi di cooperazione del bando hanno tre reti tematiche di cui una inerente la cosiddetta transizione ecologica e Green Deal (un'Europa più verde) e cofinanzia pertanto progetti di economia circolare, gestione dei rifiuti e plastica (cooperazione city-to-city), soluzioni basate sulla natura, inverdimento, gestione delle acque (cooperazione city-to-city), agricoltura urbana sostenibile, cibo sano, orti urbani (cooperazione city-to-city), renovation wave decarbonizzata, efficienza energetica degli edifici (cooperazione city-to-city), agricoltura urbana sostenibile, catene agrofood, sistemi di nutrizione, tecnologie 4.0

## FINANZIAMENTI PMI

(cooperazione tra regioni). Una seconda rete cofinanzia progetti di rinnovamento urbano e regionale e povertà urbana (un'Europa più connessa e sociale) e quindi iniziative inerenti le agende urbane/pianificazione urbana, strategie di sviluppo urbano, spazi pubblici, modelli urbani (cooperazione city-to-city); soluzioni di mobilità e trasporti, strade per le persone, superblocs, connessioni metropolitane (cooperazione city-to-city); progetti per contrastare la povertà urbana, dare alloggi, iniziative di coesione sociale (cooperazione city-to-city); progetti industria 5.0, azioni per favorire la competitività, la diversificazione produttiva (cooperazione tra regioni). Mentre la terza rete è inerente gli ecosistemi innovativi sostenibili e a emissione zero e settori strategici tra cui turismo e cultura (cooperazione city-to-city), salute, life science, invecchiamento, bio economia (cooperazione city-to-city), istruzione, lavori e competenze, centri per l'innovazione, business clusters (cooperazione city-to-city), turismo e cultura, diversificazione, slow-food e forniture (cooperazione tra regioni), innovazione regionale e Smart & Sustainable Specialization Strategies - RIS4 (cooperazione tra regioni), istruzione, lavori e competenze (cooperazione tra regioni). Il bando ha identificato pure tre sfide trasversali di cui occorre tenere conto quando si presentano le diverse proposte di progetto e che sono la transizione digitale e le smart cities; la transizione energetica e i cambiamenti climatici; la ripresa post Covid19, progetti di giustizia sociale e di inclusione. Possono presentare domanda città o regioni compilando un formulario specifico per categoria, identificando le aree di cooperazione di loro interesse fra quelle previste dal bando. Le candidature pervenute saranno valutate e selezionate e quindi le città/regioni abbinare con loro omologhe non-UE interessate agli stessi temi/sotto-temi, con caratteristiche simili, che organizzeranno incontri e scambi reciprocamente proficui. Le città partecipanti selezionate e appaiate con loro omologhe extra-comunitarie diverranno parte di un'ampia comunità di pari e stakeholder coinvolti a vari livelli in reti globali, in abbinamenti a due e parteciperanno a scambi di apprendimento, condivisione di conoscenze e attività di capacity building e svilupperanno insieme un piano d'azione per la cooperazione urbana e regionale con uno schema condiviso in cui gli obiettivi sono identificati e le azioni sono pianificate per creare politiche e pratiche nell'ambito delle priorità tematiche scelte in base a una roadmap di cooperazione, anche con progetti di realizzazione di cluster. Ogni progetto di cooperazione potrà durare tra i 18 e i 24 mesi.

**A chi rivolgersi:** <https://www.iurc.eu/2021/04/13/apply-now-to-go-international/> - [https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/IURC\\_APP\\_FORM\\_CITY1](https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/IURC_APP_FORM_CITY1) - [https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/IURC\\_APPLICATION\\_FORM\\_REGION](https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/IURC_APPLICATION_FORM_REGION)

## SETTORE

COOPERAZIONE

## ANTICIPAZIONE

## GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★

L. 1

## TITOLO

## COOPERAZIONE

**Contenuto:** si può presentare domanda per partecipare a un bando della Commissione europea nel quadro del nuovo Corpo europeo di solidarietà 2021-2027. Il Corpo europeo di solidarietà è stato istituito dall'Unione euro-

pea nell'ottobre 2018 per promuovere la solidarietà come valore, soprattutto attraverso il volontariato e incrementare la partecipazione dei giovani e delle organizzazioni in attività di solidarietà e a favore della comunità. Per il periodo 2021-2027, il Corpo europeo di solidarietà ha un budget totale di un miliardo di euro. È aperto un bando che ha un importo totale di 138 milioni di euro. Possono essere cofinanziati progetti di volontariato, gruppi di volontariato in settori ad alta priorità, progetti di solidarietà. Si possono inoltrare domande per ottenere un marchio di qualità per attività di volontariato legate alla solidarietà, un marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari. Le domande per richiedere il marchio di qualità per attività di volontariato legate alla solidarietà possono essere presentate in qualsiasi momento, mentre quelle per il marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari devono essere presentate entro il 22 settembre 2021. I progetti si possono inoltrare con diverse scadenze ovvero per progetti di volontariato e progetti di solidarietà entro il 28 maggio 2021 ed entro il 5 ottobre 2021; per gruppi di volontariato in settori ad alta priorità la scadenza è il 5 ottobre 2021. Si segnala anche un bando (rif. EAC/S18/2020 - Azione preparatoria) per lo sviluppo di politiche dal basso per la cultura e il benessere nell'Unione europea. «La solidarietà è fondamentale», dice il prof. Michele Poerio, presidente di Federspev e segretario generale di Confedir, «da sempre ci battiamo perché ci sia una separazione per esempio tra assistenza e previdenza; perché siano tutelati gli over 65; perché siano realizzati progetti di welfare innovativi, perché si tutelino i cittadini e si tenga presente il ruolo fondamentale di federazioni come la nostra che elargisce fondi agli over 65, tra cui anche a supporto delle famiglie di nostri associati che sono tornati al lavoro pur essendo pensionati e che hanno perso la vita aiutando gli altri e diamo borse di studio ai giovani; crediamo nel valore della medicina territoriale e del sistema sanitario nazionale e come Confedir siamo contrari che ci siano dei rinnovi contrattuali non contestuali per tutte le categorie di personale pubblico, ma solo per alcune: grandi escluse dal rinnovo le aree dirigenziali che comprendono anche, val la pena ricordare, medici, dirigenti delle scuole, degli enti locali». Si segnala anche un bando che ha un importo totale di 500 mila euro a favore di un solo progetto atto a facilitare lo scambio di conoscenze, esperienze e realizzazioni di successo nell'Unione europea sul ruolo della cultura per il benessere e la salute. Potranno essere cofinanziati all'interno del progetto una ricerca documentale sulle conoscenze acquisite dalla ricerca europea e internazionale sulla relazione tra partecipazione dei cittadini alla cultura, benessere e salute, incluso gli aspetti digitali e l'impatto del Covid-19; una mappatura dei più rilevanti programmi, iniziative, progetti europei, nazionali, regionali e locali sulla cultura, il benessere e la salute nell'Unione europea; almeno cinque progetti pilota innovativi su piccola scala, in minimo quattro stati dell'Unione europea, riguardanti metodi, azioni e misure per rafforzare la cooperazione intersettoriale per migliorare il benessere delle persone e delle comunità attraverso la cultura, con focus sulla salute mentale. Dovranno poi essere formulate linee guida politiche per policy-maker, istituzioni e attori culturali sull'uso efficace della cultura per il benessere. Il cofinanziamento copre anche i costi per la realizzazione di una attività di diffusione dei risultati, compresa una conferenza finale mirata a garantire la condivisione dei risultati dell'azione per fare accrescere la consapevolezza e la capacità degli attori chiave, in particolare dei decisori locali, di beneficiare della cultura

## FINANZIAMENTI PMI

come mezzo per favorire il benessere e la salute. Possono presentare domanda organizzazioni pubbliche e private con personalità giuridica aventi comprovata esperienza nel lavoro sui temi della partecipazione culturale e/o della cultura e del benessere e/o della cooperazione tra cultura e altri settori con sede legale in uno degli stati membri dell'Unione europea. Ogni proposta può essere inoltrata singolarmente o da un consorzio costituito da almeno due organizzazioni e deve avere durata di massimo diciotto mesi. Si possono ottenere fondi per coprire fino all'80% dei costi ammissibili. Si segnala la recente Assemblea parlamentare Euronest che è il forum interparlamentare al quale partecipano i membri del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali di Ucraina, Moldavia, Armenia, Azerbaigian e Georgia per stringere legami politici ed economici più stretti con l'Unione europea in cui il Presidente del Parlamento europeo David Sassoli ha detto del partenariato orientale: «Al centro del vostro lavoro ci sono valori condivisi: rispetto dei diritti umani, stato di diritto, democrazia. Questi valori non sono solo valori dell'Unione europea, ma valori europei comuni, che aprono la strada allo sviluppo politico, sociale ed economico».

**A chi rivolgersi:** <https://ec.europa.eu/culture/calls/preparatory-action-bottom-policy-development-culture-well-being-eu> - [https://europa.eu/youth/solidarity\\_en](https://europa.eu/youth/solidarity_en) - EACEA - [https://eacea.ec.europa.eu/sites/european-solidarity-corps\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/sites/european-solidarity-corps_en) - Agenzie nazionali [https://europa.eu/youth/solidarity/organisations/contact-national-agencies\\_en](https://europa.eu/youth/solidarity/organisations/contact-national-agencies_en)

## SETTORE

## INNOVAZIONE

## ANTICIPAZIONE

## GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 5

## TITOLO

## INNOVAZIONE

**Contenuto:** si può fare domanda per partecipare al Premio europeo dell'Innovazione Sociale: edizione 2021. Si tratta di un concorso istituito dalla Commissione europea in memoria di Diogo Vasconcelos - pioniere dell'innovazione sociale in Europa. Vengono premiare le idee più innovative capaci di valorizzare il potenziale dell'innovazione sociale per fare fronte alle principali sfide dei nostri tempi. Il contest ha anche il supporto del Consiglio Europeo dell'Innovazione (Eic). L'edizione di quest'anno ha il tema «Skills for tomorrow - Shaping a green and digital future». Si punta a innovazioni sociali scalabili che contribuiscano alla creazione di posti di lavoro, alla crescita e alla competitività europea, a dare supporto e aiuto alle persone e a progetti che possano sviluppare e accrescere le competenze per un futuro verde e digitale dell'economia europea. Si possono inoltrare idee in fase iniziale che affrontino le sfide connesse alla transizione verde o a quella digitale, oppure a entrambe quali soluzioni per l'identificazione e la mappatura delle lacune di competenze, approcci innovativi per lo sviluppo di competenze e per la formazione. I progetti devono essere sostenibili e considerare il loro impatto ambientale. Si punta a supportare lo sviluppo di soluzioni nuove e in fase iniziale e aiutarle a raggiungere la fase di prototipazione e implementazione. Possono aderire persone fisiche e giuridiche escluse le pubbliche amministrazioni con sede legale in uno degli stati dell'Unione europea o negli stati associati al programma Horizon e le candidature possono essere

fatte o singolarmente o in gruppo. Saranno scelte trenta idee e i proponenti saranno invitati a partecipare alla Social Innovation Academy, grazie alla quale potranno ricevere formazione e assistenza specializzate finalizzate ad aiutarli a tradurre la loro idea in un progetto concreto e sostenibile. La cerimonia di premiazione sarà a novembre/dicembre 2021 e i premi sono da 50 mila euro ciascuno. A partire dal 21 giugno 2021 sarà inoltre riaperta la competizione tra i trenta semi-finalisti dell'edizione 2020 del Premio con il tema «Reimagine Fashion: Changing behaviours for sustainable fashion» che concorreranno per un Impact Prize da 50 mila euro. La selezione privilegia chi dimostra di aver sviluppato la migliore metodologia di impatto del proprio progetto e di aver ottenuto i risultati più rilevanti nel corso degli ultimi dodici mesi. La scadenza per le candidature è il 6 agosto 2021. Si ricorda che il comitato esecutivo della Conferenza sul futuro dell'Europa, comprendente rappresentanti del Parlamento europeo, del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea, inaugura la piattaforma multilingue digitale per la Conferenza sul futuro dell'Europa, invitando tutti i cittadini dell'Ue a contribuirvi per dar forma al loro futuro e a quello di tutta l'Europa. La piattaforma, disponibile in 24 lingue, consentirà ai cittadini di tutta l'Unione di condividere e scambiare idee e opinioni attraverso eventi online. La presidenza congiunta della Conferenza ha accolto con favore il lancio della piattaforma. Il Presidente del Parlamento europeo David Sassoli ha dichiarato: «La piattaforma rappresenta uno strumento fondamentale per consentire ai cittadini di partecipare e dire la loro sul futuro dell'Europa. Dobbiamo essere sicuri che le loro voci abbiano un peso e che essi abbiano un ruolo nel processo decisionale».

**A chi rivolgersi:** [https://ec.europa.eu/growth/industry/policy/innovation/social/competition\\_en](https://ec.europa.eu/growth/industry/policy/innovation/social/competition_en) - <https://eusic.challenges.org/>

## SETTORE

## INNOVAZIONE

## ANTICIPAZIONE

## GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 3

## INNOVAZIONE

**Contenuto:** si ricorda che è aperto il premio Regiostars Awards 2021 a favore di progetti innovativi di sviluppo regionale e che sono state posticipate le date di adesione a due bandi europei per la promozione di prodotti agricoli nel mercato interno e negli stati terzi per programmi semplici e multipli. I due bandi del settore agricolo, lo ricordiamo, hanno un budget rispettivamente di 81 milioni e di 82 milioni e 400 mila euro e sono gestiti dalla Commissione europea - Chafea (Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e l'alimentazione) per progetti per rafforzare la competitività del settore agricolo dell'Unione e in particolare per migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Ue e degli elevati standard applicabili ai metodi di produzione nell'Ue; aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione europea. Inoltre sono aperti due bandi nel quadro del nuovo programma europeo denominato Giustizia. Il programma, che costituisce parte del Fondo Giustizia, Diritti e Valori attivo per il periodo 2021-2027, sostiene lo sviluppo di uno spazio europeo di giustizia, basato sullo Stato di diritto e sul riconoscimento e la fiducia reciproci, promuovendo la cooperazione giudiziaria nel campo del diritto civile e pe-

## FINANZIAMENTI PMI

nale, la formazione giuridica e l'accesso alla giustizia per tutti. Un bando (rif. JUST-2021-JCOO) cofinanzia progetti nazionali e transnazionali volti a promuovere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale. Possono essere coperti i costi ammissibili sino a un massimo del 90%. Il bando ha un importo totale di sei milioni e 650 mila euro. Mentre il bando (rif. JUST-2021-JTRA) cofinanzia progetti transnazionali sulla formazione giuridica in materia di diritto civile, diritto penale o diritti fondamentali e non sono ammessi progetti che richiedano una sovvenzione inferiore a 75 mila euro. L'importo totale del bando ammonta a cinque milioni e 350 mila euro. Inoltre il bando (rif. JUST-2021-JCOO-JACC-OG-FPA) prevede accordi quadro di partenariato quadriennali a sostegno di reti europee attive nel settore dell'agevolazione e promozione della cooperazione giudiziaria in materia civile e/o penale e nel settore dell'accesso alla giustizia e ha un importo totale di quattro milioni e 200 mila euro. Il bando (rif. JUST-2021-EJUSTICE) invece cofinanzia progetti nazionali e transnazionali in materia di e-Justice e ha un budget totale di 2 milioni e 800 mila euro. Il bando (rif. JUST-2021-JACC) cofinanzia progetti transnazionali volti a rafforzare i diritti delle persone sospettate o accusate di reato e i diritti delle vittime con un importo totale del bando di 6 milioni e 200 mila euro. Si ricorda che di recente la Commissione europea ha proposto nuove regole e azioni volte a trasformare l'Europa nel polo mondiale per un'intelligenza artificiale (IA) affidabile. L'unione tra il primo quadro giuridico sull'IA mai realizzato e un nuovo piano coordinato con gli stati membri garantirà la sicurezza e i diritti fondamentali di persone e imprese, rafforzando nel contempo l'adozione dell'IA e gli investimenti e l'innovazione nel settore in tutta l'Ue. Le nuove regole sulle macchine integreranno questo approccio adattando le regole di sicurezza per far crescere la fiducia degli utenti in una nuova e versatile generazione di prodotti. Margrethe Vestager, Vicepresidente esecutiva per Un'Europa pronta per l'era digitale, ha dichiarato: «Per quanto riguarda l'intelligenza artificiale, la fiducia non è facoltativa, è indispensabile. Queste regole rappresentano una svolta, che consentirà all'Ue di guidare lo sviluppo di nuove norme globali per garantire che l'IA possa essere considerata affidabile».

**A chi rivolgersi:** <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/> - <https://digital-strategy.ec.europa.eu>

## SETTORE

## INNOVAZIONE

## ANTICIPAZIONE

## GRADO DI DIFFICOLTÀ

★★★

L. 5

## TITOLO

## SANITÀ

**Contenuto:** il programma europeo EU4Health ha un budget di 5,1 miliardi di euro. I suoi bandi cofinanziano progetti nel settore sanitario e puntano a rafforzare la preparazione dell'Unione europea in caso di gravi minacce sanitarie transfrontaliere creando riserve di forniture mediche in caso di crisi, una riserva di personale ed esperti sanitari che possano essere mobilitati in caso di crisi in tutta l'Unione europea, maggiore sorveglianza delle minacce per la salute. Inoltre il programma europeo intende rafforzare i sistemi sanitari in modo che siano in grado di affrontare le epidemie e altre sfide a lungo termine stimolando la prevenzione delle malattie e la promozione

della salute fra la popolazione anziana, la trasformazione digitale dei sistemi sanitari, l'accesso all'assistenza sanitaria per i gruppi vulnerabili. Si propone pure di rendere i medicinali e i dispositivi medici disponibili a prezzi accessibili, promuovere l'uso prudente ed efficace degli antimicrobici e favorire l'innovazione medica e farmaceutica e una produzione più rispettosa dell'ambiente. La Commissione europea ha varato un piano contro i tumori e una nuova strategia inoltre per la disabilità e cofinanzia progetti per cercare di ridurre il numero di infezioni resistenti agli antimicrobici e azioni per incrementare i tassi di vaccinazione. Saranno elargiti più fondi alle Ern European Reference Network ovvero alle reti di medici, ricercatori, associazioni di pazienti per le malattie rare. Inoltre altri programmi dell'Unione europea forniranno ulteriori investimenti nel settore della salute che andranno a completare EU4Health ovvero il Fondo sociale europeo Plus (Fse+) per il sostegno ai gruppi vulnerabili nell'accesso all'assistenza sanitaria; il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) per il miglioramento delle infrastrutture sanitarie regionali; Horizon Europe programma europeo per la ricerca e lo sviluppo tecnologico in vari ambiti tra cui quello sanitario; il meccanismo di protezione civile dell'Ue/rescEU per creare scorte di forniture mediche di emergenza; Europa digitale e il «Meccanismo per collegare l'Europa» per la creazione dell'infrastruttura digitale necessaria per gli strumenti digitali. I due precedenti programmi per la salute 2008-2013 e 2003-2007 hanno prodotto conoscenze e dati che hanno costituito la base per decisioni politiche informate e ulteriori ricerche. Prima del vertice mondiale sulla salute del 21 maggio 2021 la Commissione europea e la presidenza italiana del G20 avevano lanciato una consultazione online rivolta alla comunità scientifica e alle organizzazioni della società civile. Il vertice mondiale sulla salute mira a elaborare una «dichiarazione di Roma» contenente principi che possano guidare la cooperazione e le azioni multilaterali volte a prevenire future crisi sanitarie globali. La Commissione europea ha anche proposto di esentare dall'imposta sul valore aggiunto (Iva) i beni e i servizi che, insieme agli organi e alle agenzie dell'Unione, mette a disposizione di stati membri e cittadini in tempi di crisi. Tra le realtà di eccellenza italiane sui progetti europei c'è il Crs4, con sede in Sardegna, che partecipa a progetti europei in vari ambiti. Giacomo Cao, amministratore unico del Crs4, Centro di ricerca del parco scientifico e tecnologico della Sardegna sottolinea: «Tra i vari progetti europei per esempio c'è il progetto DeepHealth - Deep-Learning and HPC to Boost Biomedical Applications for Health che fornirà potenza di calcolo al servizio delle applicazioni biomediche e svilupperà tecniche di intelligenza artificiale su dataset biomedici di notevoli dimensioni per lo sviluppo di nuovi metodi di diagnosi, monitoraggio e trattamento di malattie. Presso il Centro operano ricercatori e tecnologi provenienti da diversi stati e ritengo che sia imprescindibile proseguire al mantenimento di un adeguato livello di internazionalizzazione anche per lo sviluppo del territorio». Il Crs4 partecipa anche per esempio al progetto EOSC-Life per creare uno spazio digitale aperto e collaborativo per le scienze della vita nella European Open Science Cloud (Eosc). La ricerca sulle scienze della vita affronta direttamente le principali sfide sociali e guida la bioeconomia.

## FINANZIAMENTI PMI

**A chi rivolgersi:** [https://ec.europa.eu/health/funding/eu4health\\_itn](https://ec.europa.eu/health/funding/eu4health_itn)

## BANDI E FONDI REGIONALI E STRUTTURATI

**SETTORE**  
AGRICOLTURA  
**REGIONE**  
LOMBARDIA

**Contenuto:** è aperto un bando relativo alla misura 11 - Agricoltura biologica per l'anno 2021 - Psr di Regione Lombardia. Possono presentare domanda gli imprenditori agricoli risultanti essere agricoltore in attività possono presentare domanda in via telematica al fine di ricevere un aiuto a compensazione dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi all'adozione e al mantenimento del metodo di produzione biologico ai sensi dei reg.(CE) n. 834/2007 e reg. (CE) n. 889/2008 e dalla normativa nazionale relativa alla produzione agricola biologica.

**Riferimenti:** <https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/bandi/agricoltura-pesca-agricoltura/misura-11-agricoltura-biologica-l-anno-2021-RLM12021018182>

**SETTORE**  
AGRICOLTURA  
**REGIONE**  
VALLE D'AOSTA

**Contenuto:** è aperto un bando che offre sostegno per incentivare alla nuova adesione a regimi di qualità le aziende agricole in Valle d'Aosta. Si punta all'adesione di nuovi operatori ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari riconosciuti a livello comunitario (DOP, DOC, prodotti da agricoltura biologica, indicazione geografica delle bevande spiritose, Sistemi di Qualità Nazionale), attraverso la concessione di contributi per la copertura dei costi di certificazioni e di eventuali analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli. La scadenza è il 31 ottobre 2021. Sono inoltre riaperti i termini per la presentazione delle domande per accedere agli aiuti previsti dall'intervento 3.2 del Programma di sviluppo rurale «Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno». L'obiettivo del bando è quello di incentivare le azioni che promuovono il riconoscimento della qualità dei prodotti tutelati da sistemi di qualità, di valorizzare il loro legame con il territorio e di ampliarne il mercato, migliorandone la riconoscibilità. Rientrano nel sostegno tutte le iniziative, avviate dopo la presentazione delle domande, che riguardano la realizzazione di pubblicazioni, prodotti multimediali, siti web, video, cartellonistica, campagne ed eventi promozionali, seminari e workshop, l'acquisto di spazi pubblicitari e pubblicazioni, l'organizzazione e la partecipazione a fiere e mostre, la diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti. Possono beneficiare degli aiuti le associazioni di produttori coinvolte in uno o più regimi di qualità. Le domande devono essere presentate, in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (Sian), entro ve-

nerdi 29 ottobre 2021.

**Riferimenti:** <https://www.regione.vda.it/agricoltura> - [https://www.regione.vda.it/agricoltura/PSR\\_2014-20/Bandi\\_aperti\\_misure\\_strutturali/gestione\\_preventivi\\_i.aspx](https://www.regione.vda.it/agricoltura/PSR_2014-20/Bandi_aperti_misure_strutturali/gestione_preventivi_i.aspx) e sulla quale eventuali chiarimenti potranno essere richiesti sempre al personale dello Sportello Unico.

**SETTORE**  
INNOVAZIONE  
**REGIONE**  
MARCHE

**Contenuto:** è aperto un bando della Regione Marche. Possono essere aiutate le nuove aziende al fine di incrementare i tassi di occupazione. Il budget del bando ammonta a 270 mila euro destinati a nuove imprese nei Comuni ricadenti nel territorio di cui alla Strategia Nazionale Aree Interne (Snai Alto Maceratese); un milione e 44.500 euro a favore di nuove imprese ricadenti negli Iti urbani (Ascoli Piceno, Ancona, Macerata, Fano-Pesaro); un milione e 600 mila euro destinati alle nuove imprese ricadenti nei Comuni fuori dalle aree di crisi. Si possono ottenere massimo 35 mila euro di contributi e la domanda si può inoltrare entro il 31 luglio 2021.

**Riferimenti:** <https://siform2.regione.marche.it> - <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Avvisi-Pubblici/Dettaglio-avviso/20201/4294>

**SETTORE**  
INTERNAZIONALIZZAZIONE  
**REGIONE**  
LIGURIA

**Contenuto:** si può partecipare a un bando della Camera di commercio Riviere di Liguria che ha un budget di duecentomila euro. Si intendono favorire i processi di internazionalizzazione, attraverso il sostegno finanziario per la partecipazione a fiere nazionali ed estere. Possono inoltrare domanda micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locale nelle Province di Imperia, La Spezia e Savona e regolarmente iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio Riviere di Liguria Imperia La Spezia Savona. Possono essere elargiti fondi per la partecipazione delle aziende a manifestazioni fieristiche ed eventi svolti sia con partecipazione in presenza sia in modalità virtuale in programma nel periodo compreso tra il primo gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021. I contributi sono per partecipare a fiere che si svolgono all'estero oppure a fiere a qualifica internazionale che si svolgono in Italia, approvate dalla conferenza delle Regioni e Province autonome, pubblicate sul sito [www.regioni.it](http://www.regioni.it); oppure a fiere e azioni per l'internazionalizzazione organizzate e promosse, in Italia, dalla Camera di commercio Riviere di Liguria o da una sua azienda speciale al di fuori dal proprio territorio di competenza e, all'estero, realizzate in collaborazione con Ice, Camere di Commercio Italiane all'estero ed enti riconosciuti. Possono essere coperte le spese ammissibili pagate a saldo entro la data di presentazione della domanda, quali i costi per l'affitto dello spazio espositivo; le spese per la quota obbligatoria di iscrizione alla fiera; pulizia stand, noleggio attrezzature espositive oppure costi per connessione web, per inserzioni pubblicitarie sul catalogo ufficiale e/o sul sito Internet della fiera; servizi di interpretariato in fiera; spese per servi-

## FINANZIAMENTI PMI

zi doganali effettuati da spedizionieri regolarmente iscritti al Registro imprese; spese relative alla ricerca e individuazione di potenziali partner coordinate dal soggetto organizzatore, dalle **Camere di commercio italiane all'estero** o dall'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane; spese relative all'organizzazione di incontri con potenziali partner coordinati dal soggetto organizzatore ecc. Gli aiuti finanziari possono elargire al massimo di 2 mila euro per le partecipazioni in Italia, 3.500 euro per partecipazioni in presenza all'estero in paesi appartenenti all'Unione europea; 5 mila euro per partecipazioni in presenza all'estero in paesi extraeuropei. Per le fiere virtuali l'importo massimo ottenibile ammonta a mille euro.

**Riferimenti:** <http://webtelemaco.infocamere.it> - Servizi e-gov - Contributi alle imprese <http://www.rivlig.camcom.gov.it/>

## SETTORE

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

## REGIONE

## LOMBARDIA

**Contenuto:** è aperto un bando della **Camera di commercio** di Bergamo che ha un budget di 481 mila euro. Possono essere cofinanziati progetti di assistenza e consulenza a favore delle micro, piccole e medie aziende che abbiano sede legale in Italia e almeno una sede legale oppure operativa nella Provincia di Bergamo. Si intende agevolare l'implementazione di processi di revisione del business e favorirne l'internazionalizzazione. Le attività erogate dai soggetti attuatori a cui devono obbligatoriamente rivolgersi le imprese, il cui elenco è nel bando, sono selezione delle imprese, check-up finalizzati a valutare i fabbisogni consulenziali delle aziende, progettazione degli interventi adeguati a rispondere ai fabbisogni aziendali emersi in fase di check-up, coordinamento e monitoraggio degli interventi consulenziali, affiancamento al consulente senior. Viene elargito un contributo pari all'importo massimo di cento euro per ogni ora di consulenza senior erogata e l'importo di quaranta euro per ogni ora di consulenza d'accompagnamento. Tutte le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2021.

**Riferimenti:** sito <https://www.bg.camcom.it/bandi/bando-internazionalizzazione-2021>

## SETTORE

## INVESTIMENTI

## REGIONE

## TUTTE

**Contenuto:** si può aderire a un bando per il sostegno del Made in Italy per le piccole e medie aziende del settore tessile, moda e accessori (rif. G.U. n.32 - 8 febbraio 2021 - Decreto MISE 18 dicembre). Si punta a offrire misure di sostegno alle pmi e il bando ha un budget di cinque milioni di euro. Vengono elargiti contributi a fondo perduto, riconosciuti nella misura massima del 50% delle spese ammissibili. Si dà priorità alle start up che investano nel design e nelle imprese che puntino allo sviluppo e alla creazione nel settore del tessile, nella moda e negli accessori e che valorizzino prodotti del Made in Italy di alto contenuto artistico e creativo, i giovani talenti, che puntino a progetti di economia circolare, all'utilizzo e realizzazione di tessuti innovativi,

a innovazioni di processo produttivo, digitali, di risparmio energetico. Possono per esempio essere coperte le spese per l'acquisto di nuovi macchinari, di licenze software, di impiantistica innovativa, di brevetti, costi per la formazione del personale, per acquisto di materie prime, per processi innovativi di trasformazione. Inoltre è aperto un bando che elargisce finanziamenti agevolati a tasso zero e contributi a fondo perduto il ministero dello sviluppo economico sostiene giovani e donne che vogliono avviare nuove imprese - o che l'abbiano avviate da pochi anni - su tutto il territorio nazionale. Sarà possibile ottenere l'agevolazione presentando programmi di investimento che riguardano: produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli, fornitura di servizi alle imprese, commercio e turismo. Possono beneficiarne realtà con compagine societaria sia composta per più del 50% dei soci e delle quote di partecipazione da soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni o da donne. L'agevolazione potrà essere richiesta anche dalle nuove imprese in corso di costituzione. La misura «Nuove imprese a tasso zero» della durata massima di dieci anni concerne un contributo a fondo perduto, per un importo complessivamente non superiore al 90% della spesa ammissibile a copertura dei costi ammissibili. Per le imprese costituite da più di trentasei mesi e da non più di sessanta mesi, l'importo delle spese ammissibili non può essere superiore a tre milioni di euro. Si ricorda che la Commissione ha approvato un regime italiano di 12 milioni di euro a sostegno dell'editoria specializzata in arte e turismo, ai sensi del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato. Il sostegno pubblico assumerà la forma di sovvenzioni dirette per compensare in parte la significativa riduzione delle entrate associate alla vendita di pubblicazioni. Il sostegno non supererà l'importo di 1,8 milioni di euro per impresa; sarà corrisposto entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

**Riferimenti:** Invitalia - [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it) - <https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/tessile-moda-e-accessori> - <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/nuove-imprese-a-tasso-zero/presenta-la-domanda> - [ec.europa.eu/competition/state\\_aid](http://ec.europa.eu/competition/state_aid)

## SETTORE

## INVESTIMENTI

## REGIONE

## TUTTE

**Contenuto:** le pmi possono beneficiare del credito di imposta quotazione pmi che è stato prorogato al 31 dicembre 2021. Il bonus non è automatico, occorre presentare domanda al ministero dello Sviluppo economico sino al 31 marzo 2022. Sono stati stanziati trenta milioni di euro. Il credito d'imposta spetta nella misura del 50% delle spese di consulenza complessivamente sostenute, fino a un massimo di 500 mila euro. Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, le pmi che conseguono la quotazione in un mercato regolamentato/sistema multilaterale di negoziazione nel 2021 devono inoltrare apposita domanda al ministero dello Sviluppo economico. Si ricorda anche che le imprese possono beneficiare di fondi europei quali quelli per il contrasto alla crisi dovuta alla pandemia da Covid-19. Ne citiamo alcuni tra cui anche la piattaforma denominata «Care & Industry together against Corona» della rete Enterprise Europe Network che aiuta a

## FINANZIAMENTI PMI

partecipare a B2B virtuali per l'incrocio di domanda e offerta di soluzioni per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid. «Facciamo parte della rete Ern», dice il dott. Renato Mantegazza, presidente della associazione nazionale miastenia ([www.miastenia.it](http://www.miastenia.it)) e collaboriamo e coordiniamo con il mio team di ricercatori diversi progetti europei; inoltre abbiamo sviluppato una app gratuita per pazienti e per care givers i cui dati servono per uno studio internazionale». Si segnala anche un motore di ricerca denominato Single Electronic Data Interchange Area (Sedia) - Search funding & tenders che consente di ricercare le opportunità offerte da programmi di finanziamento e gare gestiti dalla Commissione europea e altri organismi dell'Unione europea, un Portale denominato Covid-19 Response Portal che è parte integrante della European Cluster Collaboration Platform (Eccp) - iniziativa della Commissione Europea finanziata nell'ambito di Cosme, il programma comunitario per la competitività delle imprese, utile per esempio per i cluster industriali (<https://clustercollaboration.eu/forum-Covid>). La riallocazione dei fondi europei nel settore sanitario e di supporto alle imprese (CRII e CRII) sono stati strumenti utili di flessibilità che hanno consentito agli stati membri di utilizzare i finanziamenti della politica di coesione per sostenere i settori più esposti alla pandemia. La flessibilità di riallocazione dei fondi europei ha consentito massicci aiuti alle imprese tanto è vero che solo nel periodo compreso tra il primo febbraio 2020 e il 15 gennaio 2021 ci sono stati circa undici miliardi di riallocazioni, per un incremento netto superiore ai 3,5 miliardi di euro in Italia e le riallocazioni positive maggiori si sono registrate sugli investimenti produttivi nelle piccole e medie imprese. Rispetto agli altri stati comunitari l'Italia ha realizzato i maggiori ricollocamenti (+2,9 miliardi), portando lo spostamento dei fondi italiani da 7,1 miliardi a 8,4 miliardi. Segue, in termini di risorse ricollocate, la Grecia, con 1,3 miliardi. Proprio la possibilità di trasferire fondi da una Regione all'altra ha consentito di aiutare le regioni più in difficoltà. La Commissione europea ha poi approvato la modifica di tre programmi operativi della politica di coesione europea e ha mobilitato circa 1,7 miliardi di euro per l'Italia a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr). Per incentivare la creazione di vaccini l'Unione europea è già attiva da oltre dieci anni con progetti di ricerca Horizon e con il partenariato pubblico-privato Imi (Innovative Medicines Initiative) che unisce l'Ue con la Federazione europea delle associazioni e delle industrie farmaceutiche, al sostegno alle infrastrutture di ricerca, al Consiglio europeo della ricerca (Erc) che sostiene i ricercatori, passando per il Consiglio europeo per l'innovazione (Eic) e il Partenariato per le sperimentazioni cliniche europee e dei paesi in via di sviluppo (Edctp). Trentasei imprese hanno ottenuto dalla Commissione europea 166 milioni di euro con il programma pilota acceleratore del Consiglio europeo per l'innovazione (Eci), per finanziare progetti all'avanguardia. Due aziende biotecnologiche europee che sviluppano promettenti vaccini mRNA hanno ottenuto accordi di finanziamento del debito, a BioNTech cento milioni e CureVac 75 milioni. Il prodotto InnovFin a sostegno della lotta alle malattie infettive ha consentito alla BEI di mettere in genere a disposizione un importo compreso tra 7,5 e 75 milioni di euro di finanziamenti a favore di attori innovativi del mercato nel campo nello sviluppo di vaccini, farmaci, strumenti medici e diagnostici, infrastrutture di ricerca per la lotta alle malattie

infettive. I finanziamenti sono destinati a progetti che hanno superato la fase pre clinica e che necessitano di una convalida per essere ulteriormente sviluppati. C'è una piattaforma European research area one-stop shop (<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portals/screen/Covid-19>), in cui sono fornite informazioni complete sulle opportunità di finanziamento in relazione al Covid 19 previste a livello di Unione europea, a livello nazionale da parte degli stati membri e di stati terzi. Si segnala per esempio il progetto Exscalate4Cov (EXaSCale smArt pLatform Against paThogEns for Corona Virus) coordinato da un'azienda italiana con nove partner su diciotto che rappresentano eccellenze italiane di cui quattro università (Politecnico e Università di Milano, Federico II di Napoli, Università di Cagliari), enti di ricerca (IFNN, Spallanzani, CINECA, centro di ricerca Elettra Sincrotrone Trieste, Associazione Big Data) centrato sulla progettazione avanzata dei farmaci assistita da computer (CADD) che ha rivoluzionato la scoperta di farmaci e, in combinazione con lo screening biochimico e fenotipico ad alto rendimento, consente la rapida valutazione di nuovi farmaci. Il progetto DRAGON, coordinato da un Ente Olandese a cui partecipano le università di Firenze e di Parma, sta invece utilizzando l'intelligenza artificiale e l'apprendimento automatico per sviluppare un sistema di supporto decisionale in grado di fornire una diagnosi più precisa del coronavirus e previsioni più accurate sui risultati dei pazienti.

**Riferimenti:** <https://www.mise.gov.it> - [ec.europa.eu](http://ec.europa.eu)

## SETTORE

PESCA

## REGIONE

TOSCANA

**Contenuto:** si può partecipare a cinque bandi della Regione Toscana per il settore della pesca di cui due sono destinati a migliorare la vendita e il trasporto dei prodotti ittici e tre bandi sono per compensare le perdite subite e i mancati guadagni. I primi due bandi, che prevedono contributi per il comparto Pesca della Toscana, riguardano la modernizzazione dei porti e l'acquisto di veicoli per la vendita del pesce a domicilio. Sono destinati alle imprese della pesca e dell'acquacoltura e prevedono uno stanziamento di 700 mila euro. Il primo bando, da 490 mila euro, è rivolto sia alle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura, sia alle imprese di servizi e agli enti pubblici poiché servirà a migliorare le strutture e le infrastrutture che nei porti sono destinati al settore ittico: banchine, magazzini, impianti idrici, colonnine per acqua e carburante. I fondi potranno essere utilizzati anche per realizzare strutture destinate alla raccolta di rifiuti e scarti marini, ovvero cassonetti speciali. E, infine, per rendere più moderne e efficienti le sale per la vendita all'asta del prodotto ittico. Il secondo bando, da 230 mila euro, riguarda una misura nell'ambito delle strategie di sviluppo locale attuate dai FLAG (sviluppo locale di tipo partecipativo) ed è destinata ad armatori e proprietari di imbarcazioni da pesca per favorire gli investimenti che valorizzano i prodotti ittici. Si potranno pertanto finanziare gli acquisti di mezzi coibentati per trasportare il prodotto ittico da consegnare direttamente anche a domicilio. Gli altri tre bandi sono a favore delle imprese del comparto che hanno subito perdite. Si tratta di un insieme di misure per il 2021 che prevede premi e compensazioni in favore delle imprese di pesca e acquacoltura e delle imprese che operano nella trasformazione del prodotto ittico. Sono aiuti finalizzati a

## FINANZIAMENTI PMI

compensare le perdite di reddito eventualmente subite a causa del Covid 19 o per le giornate di fermo pesca determinate dall'emergenza pandemica. Il primo bando con un budget di 500 mila euro eroga premi in favore degli armatori che hanno dovuto fermare le barche; il secondo mette a disposizione 810 mila euro è a favore degli acquacoltori; il terzo bando con 296 mila euro è indirizzato alle imprese di trasformazione.

**Riferimenti:** Portale ARTEA <https://www.artea.to-scana.it/>

SETTORE  
SVILUPPOREGIONE  
LOMBARDIA

**Contenuto:** si può aderire a un progetto sperimentale, promosso dalla **Camera di commercio** di Milano Monza Brianza Lodi, con il supporto di Innexa, che intende sostenere l'emissione di titoli di debito da parte di piccole e medie imprese, anche se non sono quotate in Borsa. Sono escluse le banche. MILoMb Minibond nasce con lo scopo di agevolare l'accesso al mercato dei capitali in alternativa al classico canale rappresentato dagli istituti di credito. Sono interessate le pmi con sede legale o operativa iscritta e attiva al Registro Imprese della **Camera di commercio** di Milano Monza Brianza e Lodi. Le imprese possono partecipare all'iniziativa in due fasi. La prima con un percorso di accompagnamento e consulenza al collocamento, anche mediante nuove tecniche, presso investitori qualificati o altre categorie di investitori individuati dal Regolamento Consob sulla raccolta di capitali tramite portali on line, offerto da Innexa, attraverso una serie di strumenti, dalla verifica dei requisiti tecnici all'analisi del fabbisogno finanziario e degli obiettivi, passando per incontri formativi e attività di promozione e comunicazione sui media. La seconda fase prevede per le aziende che hanno passato il percorso di accompagnamento, di aderire al bando per l'erogazione di un contributo sotto forma di voucher. Si possono ottenere sino a un massimo di seimila euro per impresa, a parziale copertura dei costi di strutturazione dell'operazione di emissione. Le spese ammissibili sono relative alle spese per esempio di commissione per advisor; commissione per consulenza specialistica finalizzata all'emissione; commissione per arranger; commissione per agenzia di rating; spese notarili per l'adeguamento dello statuto; - due diligence; spese per il collocamento del titolo su mercati di borsa o su portali di equity crowdfunding autorizzati dalle autorità di vigilanza. Si segnala anche un bando di Regione Lombardia relativo all'Asse 1 Occupazione che intende premiare i datori di lavoro che assumono i destinatari delle politiche attive regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro fase I e II. È attuato secondo principi di pari opportunità e non discriminazione. Le risorse disponibili per i datori di lavoro che assumono i destinatari delle politiche attive regionali, Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro fase I e II, assegnate nella delibera di Giunta Regionale n.XI/4398 del 10 marzo 2021, ammontano complessivamente a venti milioni di euro in totale. Beneficiano del contributo a fondo perduto le aziende, di tutti i settori e tipologie, che assumono lavoratori disoccupati o lavoratori sospesi, che hanno avviato la politica attiva regionale e che conseguono nella stessa il risultato di reimpiego. Il contributo massimo è differenziato in funzione della difficoltà di accesso nel mercato del lavoro, per esempio per l'inserimento di lavoratori fino a 54 anni vengono elargiti cinquemila euro; per lavoratrici

fino a 54 anni vengono elargiti 7 mila euro; per lavoratori a partire dai 55 anni settemila euro e per lavoratrici over 55 9 mila euro. A tali importi si aggiunge un ulteriore valore di mille euro se l'assunzione viene effettuata da un datore di lavoro con meno di cinquanta dipendenti o da un'impresa costituita o acquisita da lavoratori, anche in forma cooperativa, che provengono da imprese in crisi («workers buyout»). I datori di lavoro potranno presentare domanda di contributo fino al 30 giugno 2022. È aperto anche un altro bando di Regione Lombardia relativo alla Dote Unica Lavoro- Terza Fase». Accompagnare le persone in un percorso di occupazione o in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta con scadenza al 30 settembre 2021. È aperto anche un bando per l'attuazione di misure di formazione continua: voucher formativi aziendali con scadenza al 30 dicembre 2021. Inoltre è aperto un bando a favore dei giovani agricoltori con la concessione di premio per il primo insediamento in qualità di titolare o legale rappresentante di un'impresa agricola e scadenza al 20 giugno 2022.

**Riferimenti:** <https://www.milomb.camcom.it/bando-minibond-2021> - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)  
20-finanziamenti-domande - [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

SETTORE  
SVILUPPOREGIONE  
PIEMONTE

**Contenuto:** si può aderire a un bando della Regione Piemonte denominato «Emergenza Covid-19 - Contributi a sostegno della capitalizzazione delle pmi». Possono fare domanda micro, piccole e medie imprese costituite sotto forma di società di capitali dei settori manifatturiero, delle costruzioni e dell'informatica, che effettuino un'operazione di aumento di capitale mediante la sottoscrizione da parte di uno o più soci ovvero di investitori terzi e finalizzata a consentire la prosecuzione e il rilancio dell'attività d'impresa attraverso un programma di investimento, sviluppo e consolidamento. Si possono inoltrare le domande entro il 31 dicembre 2021. Possono presentare domanda micro, piccole e medie aziende costituite come società di capitali, iscritte al Registro Imprese, costituite da almeno un anno e con almeno un bilancio chiuso e approvato; con sede di investimento attiva e operativa in Piemonte. I settori sono vari dal manifatturiero, alle costruzioni, ai servizi di informazione e comunicazione. I contributi possono coprire per esempio spese per investimenti in beni materiali e immateriali, spese di pubblicità e marketing, spese di consulenza strategica e tecnica per attività di ammodernamento e/o innovazione processo/prodotto oppure progetti di riconversione della produzione industriale, di diversificazione dell'attività core; oppure per azioni di riorganizzazione del lavoro. Viene elargito un contributo regionale a fondo perduto calcolato in base all'aumento di capitale deliberato e pari al 30% per aumenti di capitale compresi tra 50 mila e 150 mila euro; del 25% per aumenti di capitale compresi tra 151 mila e 250 mila euro. Inoltre è aperto un bando della Piattaforma tecnologica bioeconomia che incentiva forme di cooperazione tra almeno due soggetti diversi per la realizzazione di progetti pilota nelle filiere agricole volti a promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto dell'ambiente e la resilienza climatica nelle filiere agricole; migliorare i metodi di tutela dell'ambien-

## FINANZIAMENTI PMI

te, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento a essi, promuovendo la gestione sostenibile delle risorse. Si segnala anche un bando della Regione Piemonte che elargisce voucher alle imprese per l'acquisizione di servizi qualificati e specialistici per la ricerca e innovazione presso infrastrutture di ricerca pubbliche e private. Si segnala anche un bando per l'accesso al fondo garanzia cinema di animazione. Si tratta di un intervento a supporto delle micro e piccole imprese che operano nel settore del cinema di animazione. La procedura di presentazione delle domande è a sportello e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione da parte di Finpiemonte.

**Riferimenti:** <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande> - Finpiemonte s.p.a. [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it)

**SETTORE**

SVILUPPO

**REGIONE**

REGIONI DEL SUD

**Contenuto:** si può aderire a un bando che è aperto per le aziende del Sud Italia. Si tratta di crediti di imposta estesi

sino a tutto il 2022 nel Mezzogiorno per l'acquisto di beni strumentali. Ne possono beneficiare imprese con progetti di investimento iniziali destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle Regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo. Il credito d'imposta viene erogato a favore delle aziende che acquisiscano, anche tramite leasing, beni strumentali nuovi (macchinari, impianti e attrezzature varie) destinati a strutture produttive nelle «zone assistite» ubicate nelle Regioni del Mezzogiorno. Sono escluse dall'agevolazione le imprese che operano nei settori creditizio, finanziario, assicurativo, industria siderurgica, carbonifera, costruzione navale, fibre sintetiche, trasporti, infrastrutture, produzione e distribuzione di energia. L'agevolazione consiste in un credito d'imposta spettante nella misura massima consentita dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020, ovvero del 25% per le grandi imprese situate in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna e del 10% per le grandi imprese situate in determinati comuni delle Regioni Abruzzo e Molise. Il credito è cumulabile.

**Riferimenti:** <https://www.mise.gov.it/> - <https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/>